

## **Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 17 concernente La Richiesta di un credito complessivo di CHF. 1'750'000.- Per l'incanalamento del riale Arbivecchio (opere di premunizione e opere di smaltimento) e il completamento delle pavimentazioni pregiate a nord della Contrada Maggiore**

Locarno, 18 agosto 2025

Gentili Colleghe, egregi Colleghi,

la Commissione della Gestione ha esaminato il messaggio in oggetto, riguardante l'incanalamento del riale Arbivecchio e completamento delle pavimentazioni pregiate a Solduno.

### **1. INTRODUZIONE**

La Commissione della gestione ha esaminato con attenzione il Messaggio Municipale n. 17 del 21 febbraio 2025, concernente la richiesta di un credito complessivo di 1.75 milioni di franchi per la realizzazione di due progetti di grande rilievo nel quartiere di Solduno: l'incanalamento del riale Arbivecchio e il completamento delle pavimentazioni pregiate a nord della Contrada Maggiore.

Si tratta di un messaggio importante non solo per l'entità dell'investimento richiesto, ma soprattutto per il valore strategico delle opere previste. Da un lato esse permetteranno di completare il lungo percorso di messa in sicurezza dei riali soldunesi avviato ormai trent'anni fa, riducendo in modo significativo i rischi di esondazioni e colate detritiche che negli anni hanno più volte colpito l'abitato. Dall'altro lato, con il completamento delle pavimentazioni in pregiato nelle vie al di sopra della Contrada Maggiore, il nucleo storico di Solduno verrà definitivamente uniformato e valorizzato, garantendo una qualità urbana coerente con quanto già realizzato in precedenza.

### **2. INCANALAMENTO RIALE ARBIVECCHIO**

Il primo e più rilevante intervento oggetto del messaggio concerne il riale Arbivecchio. Negli ultimi decenni il Municipio ha progressivamente realizzato numerosi progetti di messa in sicurezza dei riali di Solduno: si ricordano, tra gli altri, gli interventi sui riali La Rocca e in Selva, i cui benefici sono stati confermati dagli eventi meteorologici successivi. Rimaneva tuttavia aperta la questione dell'Arbivecchio, che proprio a causa della ridotta capacità del bacino esistente – appena 25 metri cubi – ha provocato esondazioni rilevanti. L'ultimo episodio significativo risale al 31 agosto 2020, quando l'acqua e il materiale detritico hanno invaso le vie Arbivecchio, Fontanone e Contrada



Maggiore, raggiungendo la rotonda del Ponte Maggia. Anche la grandinata del 2023 ha messo in evidenza i limiti delle strutture attuali.



*Riale Arbivecchio - Grandinata del 25 agosto 2023*

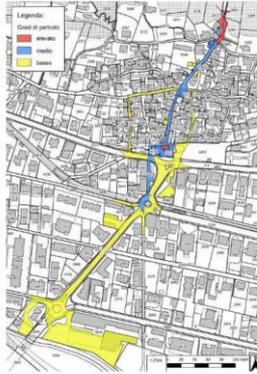
Il progetto prevede la realizzazione di una nuova briglia con capacità di 350 metri cubi, in conformità con le prescrizioni dell'Ufficio dei corsi d'acqua del Dipartimento del territorio. Tale capacità risponde agli scenari di piena centenaria ed è considerata adeguata a proteggere l'abitato. A complemento, il Municipio propone di installare una rete paramassi sopra la briglia, che innalzerebbe la capacità complessiva a 750 metri cubi, garantendo così un livello di sicurezza superiore anche in caso di eventi estremi.

Accanto alle opere di premunizione, il progetto include la posa di nuove canalizzazioni per le acque meteoriche e luride, con diametri fino a 900 mm, atte a garantire uno smaltimento sicuro ed efficace. Le nuove condotte saranno integrate con le reti esistenti e predisposte per gli allacciamenti futuri. Durante i lavori verranno inoltre completamente rifatte le sottostrutture degli enti: condotte idriche, rete elettrica e illuminazione pubblica (che sarà sostituita con tecnologia LED), portacavi di telecomunicazioni e altre infrastrutture. È un approccio che, oltre a garantire la sicurezza idraulica, permetterà di razionalizzare gli interventi, evitare doppi scavi e assicurare una modernizzazione complessiva delle reti di servizio.

Per quanto concerne le pavimentazioni, il Piano regolatore particolareggiato prevede, per le strade più ripide, un rivestimento in asfalto, mentre per alcuni tratti selezionati sono previsti ciottoli con

guidovia in gneiss. Tale scelta tiene conto sia delle esigenze funzionali di transito sia della volontà di mantenere una coerenza con le aree già riqualificate del nucleo.

Processo di *alluvionamento*  
Zone di pericolo attuale



Processo di *alluvionamento*  
Zone di pericolo post-intervento



Processo di *flusso detritico*  
Zone di pericolo attuali



Processo di *flusso detritico*  
Zone di pericolo post-intervento



### 3. COMPLETAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE PREGIATA A NORD DELLA CONTRADA MAGGIORE

Il secondo intervento incluso nel messaggio riguarda Via al Motto e Via alle Vigne, ossia le strade che si diramano a monte della Contrada Maggiore. Negli anni 2018-2020 la Contrada Maggiore e le vie laterali sono state oggetto di un importante intervento di riqualifica che ha comportato il rifacimento delle canalizzazioni, la posa di una pavimentazione in ciottoli con guidovia centrale, il rinnovo delle sottostrutture degli enti e la sostituzione dell'illuminazione pubblica. Restano tuttavia ancora da completare alcuni tratti, che oggi risultano disomogenei e in cattivo stato.

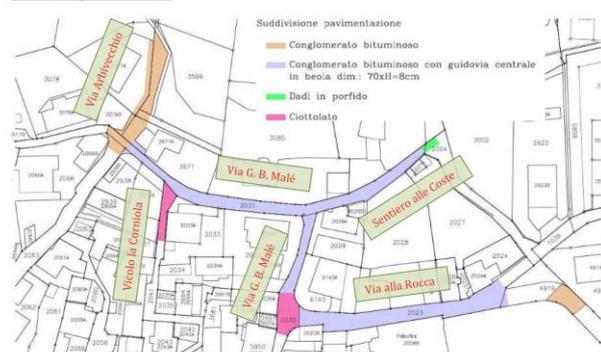
Il progetto prevede il rifacimento completo della canalizzazione mista lungo Via al Motto, la quale versa in condizioni precarie con tubazioni in cemento fessurate e deformate. Verrà posata una nuova condotta in PVC DN 250, garantendo durabilità e funzionalità per i decenni a venire. Contestualmente, sarà rinnovata l'intera pavimentazione stradale, sostituendo l'asfalto con la stessa tipologia di pavimentazione pregiata già adottata in Contrada Maggiore: ciottoli con guidovia in gneiss. Anche l'illuminazione pubblica sarà uniformata.

Per quanto concerne Via alle Vigne, il progetto prevede il completamento della pavimentazione pregiata lungo il tratto in cui attualmente è presente solo la guidovia centrale, con asfalto ai lati. L'intervento porterà a una completa uniformità estetica e funzionale, valorizzando l'intero nucleo tradizionale di Solduno e conferendo coerenza a tutte le sue vie.

Piano Regolatore Particolareggiato (PRP) del Centro tradizionale di Solduno



Planimetria pavimentazioni





#### **4. ASPETTI FINANZIARI**

Il preventivo complessivo dell'investimento ammonta a 1.748 milioni di franchi, IVA inclusa. La ripartizione dei costi è la seguente: 1.166 milioni per il riale Arbivecchio, 36 mila per la rete di contenimento supplementare, 384 mila per Via al Motto, 92 mila per Via alle Vigne e 70 mila per prestazioni accessorie (compensi ambientali e prospetti dei contributi di miglìoria). Il progetto beneficia di importanti sussidi federali e cantonali: 332'600 franchi dall'Ufficio corsi d'acqua per le opere di premunizione, 108'400 franchi dall' Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) per le opere di smaltimento e 42'000 franchi dalla Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) per la sostituzione della canalizzazione di Via al Motto. L'importo netto a carico della Città di Locarno ammonta pertanto a circa 1.259 milioni di franchi.

Gli oneri sulla gestione corrente, tenuto conto di ammortamenti e interessi, sono stimati in circa 46'000 franchi annui. Si tratta dunque di un impegno finanziario consistente, che riflette però l'importanza strategica e la portata delle opere previste.

#### **5. CONTRIBUTI DI MIGLIORIA**

Il messaggio municipale prevede il prelievo di contributi di miglìoria ai sensi della legge cantonale, per un importo complessivo stimato di 233'000 franchi. Per il progetto del riale Arbivecchio tali contributi ammontano a 155'000 franchi, suddivisi in 128'000 per le opere di premunizione (30% dei costi determinanti) e 27'000 per le pavimentazioni pregiate (70%). Per Via al Motto e Via alle Vigne il contributo stimato è di 78'000 franchi, pari al 30% dei costi determinanti.

La Commissione prende atto che il prospetto dettagliato dei contributi verrà pubblicato al termine dei lavori, come da prassi, sulla base dei consuntivi e al netto dei sussidi. Tuttavia, essa sottolinea la necessità di ricevere dal Municipio informazioni puntuali circa il numero dei proprietari coinvolti e la distribuzione media degli oneri, al fine di comprendere meglio l'impatto concreto di questi prelievi sui cittadini interessati.

#### **6. APPROFONDIMENTI COMMISSIONALI**

La Commissione ritiene che gli interventi proposti siano di assoluta priorità e rilevanza. Dal punto di vista della sicurezza idrogeologica, il progetto di incanalamento dell'Arbivecchio rappresenta l'ultimo tassello mancante di un percorso pluridecennale e garantisce una protezione fondamentale contro i rischi di alluvionamento e colate detritiche. In un contesto di eventi meteorologici sempre più intensi e frequenti, non si può che sottolinearne l'urgenza.

Durante i colloqui con il Capo Dicastero arch. Bruno Buzzini e l'ing. Maurizio Zappella sono emersi inoltre alcuni aspetti di rilievo. È stato sottolineato come il riale Arbivecchio sia l'ultimo corso d'acqua del comparto soldunese sul quale si interviene in modo strutturale. Prima degli anni '90 le esondazioni erano frequenti e causavano danni considerevoli; con il progetto in discussione si chiude definitivamente questo capitolo, cogliendo l'occasione anche per razionalizzare e coordinare altri interventi accessori, quali ad esempio quelli di SES e di altri enti che posano le proprie sottostrutture.

È stato ricordato che la pulizia periodica dei riali è di competenza del Consorzio per la manutenzione delle opere di arginatura e premunizione forestale Rovana - Maggia - Melezza, con un riparto finanziario fissato all'80% a carico del Consorzio e al 20% a carico del Comune. Quando necessario, il Comune si assume in proprio ulteriori interventi. La Commissione rileva che questo elemento è importante anche ai fini della sostenibilità gestionale delle opere: nella gestione corrente è già presente una voce per la pulizia dei riali, e non sono quindi previsti costi straordinari supplementari per le manutenzioni di base.

Un ulteriore aspetto sottolineato dai responsabili comunali riguarda la revisione della carta dei pericoli: grazie all'esecuzione delle opere, le superfici sottostanti al riale Arbivecchio saranno riclassificate come "terreni con pericolo residuo". Ciò comporta un beneficio tangibile non solo per la sicurezza delle persone e dei beni, ma anche per la pianificazione territoriale.



Per quanto concerne le scelte di pavimentazione, la Commissione ha preso atto della decisione di prevedere tratti in asfalto e non interamente in ciottoli. Tale scelta è motivata da due considerazioni principali: la sicurezza della circolazione in caso di neve, in quanto i ciottoli possono risultare scivolosi, e il contenimento dei costi complessivi. La Commissione valuta tale decisione come equilibrata, in quanto mantiene la coerenza estetica nei tratti di nucleo pedonale, senza però aggravare i costi o compromettere la sicurezza stradale.

Alla luce di queste audizioni, la Commissione ritiene dunque che il progetto non solo risponda a esigenze prioritarie di sicurezza e valorizzazione urbanistica, ma che sia stato impostato in modo pragmatico e coerente, con un'attenzione anche alla gestione futura e alla sostenibilità finanziaria.

## 7. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra, la Commissione della gestione invita il Consiglio comunale ad approvare il credito richiesto con il Messaggio Municipale n. 17. Essa ribadisce tuttavia l'importanza che il Municipio comunichi in tempi rapidi il numero dei cittadini coinvolti nei contributi di miglioria, la stima media dell'onere per fondo e le tempistiche di pubblicazione dei prospetti, in modo da garantire piena trasparenza e correttezza nei confronti della popolazione interessata.

Con queste precisazioni e raccomandazioni, la Commissione esprime parere favorevole al Messaggio Municipale n. 17.

### **Per la Commissione della Gestione**

I Commissari

---

Luca Renzetti, relatore

---

Francesco Albi

---

Barbara Angelini Piva

---

Simone Beltrame

---

Orlando Bianchetti

---

Damiano Cossi

---

Ariele De Stephanis

---

Dragun Frano



Città  
di Locarno

---

Gionata Genazzi

---

Stefano Lappe

---

Kevin Pidò